

Da un rotocalco-sexy ad una agenzia di stampa

Le due facce dell'aspirante rettore

Tra un seno nudo e un detronico in primo piano sull'ultimo numero di Playboy si può leggere una candida conversazione del professor Paride Stefanini, noto chirurgo, che ha posto la propria candidatura alla carica di magnifico rettore dell'università di Roma. L'illustre docente, evidentemente non contento di aver dato di sé soltanto una immagine di big game success, ha rilasciato ieri anche una dichiarazione programmatica all'agenzia Italia, precisando il suo pensiero sul modo di affrontare « con grinta » i problemi universitari. Ne è venuta così fuori una strana mescolanza di sesso e università, di idee reazionarie e proposte ipocritamente progressiste, di atteggiamenti contraddittori.

Le misure di riforma. Occorre però, una personalità solidamente e chiaramente impegnata sul fronte dell'antifascismo e del rinnovamento democratico. Il celebre chirurgo come si presenta alla vigilia delle elezioni? « Paride Stefanini (versione "Playboy", ndr) quanto alle sue idee politiche sostiene di non averne alcuna. Vuole dire, almeno così dice, più per abitudine che per convinzione. In compenso gli piace viaggiare per il mondo; navigare sui suoi yacht (che batte bandiera panamense); il vero hobby per lui è la chirurgia, che gli rende fior di quattrini; ha incaricato di presidente dell'International College of Surgeons; ama soprattutto le proprie mani, non tocca mai un rubinetto o un chiodo per non scarpolare, ha assicurato per una cifra follosa, con un istituto americano. Se lo chiamano barone si offende perché è troppo poco. Preferisce essere apprezzato come chirurgo, e non come barone. Anche il potere economico. « Io (sempre con la I maiuscola, come usano gli inglesi, ndr) sono per il numero chiuso ». La mia idea (fissa e immutabile) è di limitare le iscrizioni all'università. Nella dichiarazione rilasciata all'agenzia Italia, il famoso chirurgo afferma di voler « coinvolgere effettivamente tutte le componenti dell'ateneo nella sua gestione. La scelta delle priorità - sostiene l'aspirante rettore, venuto per l'occasione a Roma - deve avvenire solo dopo un'aperta discussione col corpo accademico, con le associazioni del personale docente e non docente, con quelle degli studenti; e anche con le forze cosiddette esterne, politiche e sindacali ».

Festa dell'Unità a Forte Bravetta

Prosegue a Forte Bravetta la festa dell'Unità, aperta lunedì con una larga partecipazione popolare. Con l'aggiunta degli Osoli, alle 19 si svolgerà un dibattito sui giovani e lo sport, cui farà seguito alle 20 una proiezione. Altri dibattiti e iniziative sportive e culturali sono previste per i prossimi giorni. Forniamo intanto l'elenco dei premi estratti nelle lotterie che hanno concluso alcune feste delle staminate.

LATINA - 1) AL 56 - 2) AL 14 - 3) AZ 11.

CASA DEI 1000 - 1) premio: 1.319.230; 2) 1.015; 3) 611; 4) 1.112; 5) 1.018; 6) 1.482.

MONTE SACRO - 1) premio: 10.334; 2) 10.220; 3) 10.951.

PREMIO PEPIC - 1) premio: 10.334; 2) 10.220; 3) 10.951.

GRAMSCI, MORANINO E PORTOGARICO - 1) premio: 1.319.230; 2) 1.015; 3) 611; 4) 1.112; 5) 1.018; 6) 1.482.

ALBANO - 1) premio: 1.319.230; 2) 1.015; 3) 611; 4) 1.112; 5) 1.018; 6) 1.482.

CIAMPINO - 1) premio: 1.319.230; 2) 1.015; 3) 611; 4) 1.112; 5) 1.018; 6) 1.482.

2) 252; 4) 2.341; 5) 3.284; 6) 4.019; 7) 1.866; 8) 2.229; 9) 2.367; 10) 51.

IGOR MARKEVITCH INAUGURA LA STAGIONE DEI CONCERTI DELL'ACCADEMIA DI S. CECILIA

Domenica 7 ottobre alle 17,30 (turno A) e lunedì 8 ottobre alle 21,15 (turno B) si inaugurerà la stagione della stagione sinfonica dell'Accademia di S. Cecilia, in programma: Beethoven « Egmont » ouverture, Sinfonia n. 9 per soli coro e orchestra (solisti Agnes Gabel, Beverly Wolff, Dieter Ellenbeck, Harald Stamm, Biglietti in vendita al botteghino dell'Auditorium, in Via della Conciliazione, 4, venerdì e sabato dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19; domenica dalle 16,30 alle 19; lunedì dalle 17,30 alle 19; martedì dalle 19,30 alle 21,15).

CONCERTI ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118, tel. 360.17.52)

La stagione 1973-74 si inaugura al T. Olimpico il 17 ottobre con il « Vespe della Beata Vergine » di Monteverdi eseguito dal Monteverdi-Chor di Amburgo. La Serenata di Verdi con il coro dell'Accademia di S. Cecilia, il sabato pomeriggio. Sono aperte le iscrizioni per i nuovi soci per tutti gli ordini di posti.

ASSOCIAZIONE PERGOLESIANA (Tel. 757.7036)

Chiesa americana di S. Paolo. Domenica 7 ottobre, le Sonate a Tre di Pergolesi - Antonio Marchetti - Donna Magagnoli - Pier Guarnino.

BEAT 72 (Via G. Belli 72 - Tel. 89.95.95)

Domenica 10 ottobre, dalle 13 alle 15, incontro con l'autore ecc. ripresa del concerto « Canti e vedute del deserto » musiche di musica per Aci, acqua, rane, uccelli, vetro, voci, corni e sintetizzatore di Alvin Curran.

ISTITUTTO UNIVERSITARIA DEI CONCERTI

Al Teatro dell'Opera i Solisti Veneti inaugureranno il 20 ottobre la stagione con « L'Estro Armonico » di Vivaldi. Le segreterie (Via di Villa Patrizi 14, telefono 860.195) orario: 9-13 e 16,30-19 e Aula Magna Città Universitaria (tel. 495.72.07) orario: 10-13 sono aperte tutti i giorni feriali per il rinnovo delle associazioni.

TEATRO ELISEO (Via Nazionale 186 - Tel. 462.114)

Tradizionale Stagione Lirica. Alle 21, il Trovatore di Giuseppe Verdi. Dir. Art. Fausto De Tura.

PROSA-RIVISTA (Via dei Riformatori 82 - Tel. 636.871)

Dal 10 ottobre alle 21,45 Franco Motta e il Circolo Castello pres.

Doppi turni, locali non attrezzati e « aule mobili »

CARENZE E GRAVI DISAGI NELLE SCUOLE ELEMENTARI

Assemblea di genitori alla « Contardo Ferrini » - A Grottarossa ancora inutilizzato l'edificio scolastico - Fermo il progetto della scuola di Albuccione



Una foto di «repertorio» del primo giorno di scuola; per migliaia di bambini non ci sono ancora né aule né attrezzature

Edifici scolastici nuovi e non consegnati; aule non attrezzate; progetti ancora in alto mare; generale disagio per tutti gli alunni della scuola d'obbligo. Questa la situazione in molte scuole.

Peco in dettaglio qualche « flash » sulle condizioni di alcuni istituti:

C. FERRINI - Un'assemblea di genitori si è svolta ieri pomeriggio, nei locali della scuola elementare Contardo Ferrini, in via di Villa Chigi (Vesuvio). Alla riunione ha partecipato anche l'assessore alla scuola Martini oltre al direttore dell'istituto, professor Ferrini. La protesta era iniziata l'altra sera, con l'instaurazione delle lezioni per una settimana, quando la preoccupante condizione igienica della scuola erano rimersi in tutta la loro drammaticità.

In un incontro - avuto con il direttore e le famiglie - il provvedimento agli studi si è impegnato a svolgere « un'inchiesta sulle reali possibilità di assorbimento » dell'istituto professionale Federico Cesi, la cui successione è sistemata, fin dall'anno scorso, in un'altra dell'edificio di via di Villa Chigi.

Nel corso della riunione di ieri tenuta alla « Contardo Ferrini » l'assessore Martini non si è sbilanciato troppo in promesse. Ha detto, tuttavia, che almeno per il momento, la situazione potrebbe essere risolta con la messa in opera di due « aule mobili » nel cortile dell'istituto. Tale proposta non è stata accettata dai genitori.

GROTAROSSA - In via Morro Reatino, nella borgata di Grottarossa (sulla riva), c'è un nuovo edificio scolastico, inutilizzato dall'anno scorso. Dovrebbe essere consegnato, attrezzato per tutte le attività didattiche, fin dall'ottobre del 1972. Per una serie di difficoltà, incontrate dal Comune per il passaggio della rete fognaria l'intero complesso non è stato ancora messo in funzione. Gli alunni delle elementari hanno continuato a frequentare le lezioni in questo edificio, in attesa che la palazzina presa in affitto dall'amministrazione capitolina, Starnone si svolgera una manifestazione di protesta dei genitori degli alunni davanti alla scuola.

ALBUCCIONE - Circa un anno fa il consiglio comunale di Guidonia delibero uno stanziamento per la costruzione di una scuola ad Albuccione. Finora, infatti, i bambini delle elementari si sono dovuti arrangiare in altri edifici situati lontano dalle rispettive abitazioni. Il progetto per l'edificazione si è però bloccato perché l'amministrazione municipale ha avanzato delle difficoltà per quanto riguarda il terreno sul quale edificare la scuola. Era, infatti, questa la condizione posta dal comune di Roma, per l'utilizzazione dei fondi stanziati. Allo scopo di alleggerire, con qualche contributo, una situazione così pesante, l'amministrazione di Guidonia ha proposto di utilizzare « aule mobili » da parte dei genitori degli alunni c'è stata una presa di posizione precisa su questa proposta: è stato deciso di rifiutarla fino a quando non verranno date sicure garanzie per la costruzione del nuovo edificio. Da segnalare, inoltre, un altro provvedimento del Comune di Guidonia che prevede la riduzione della vertenza di alcuni alunni della scuola d'obbligo, che l'anno scorso invece venivano assegnati alle famiglie per l'intero ammontare del costo dei test scolastici.

I 500 lavoratori di Civitavecchia in lotta per la difesa della salute

Sciopero domani nelle centrali ENEL

Bloccata la SNIA di Colferro per l'applicazione del contratto dei metalmeccanici - Infortunio alla Romanazzi - In agitazione i postelegrafonici

I cinquecento lavoratori delle due centrali ENEL di Civitavecchia scendono domani in sciopero per sei ore ogni turno di lavoro. L'astensione di lotta è stata decisa dal consiglio dei delegati a causa della insostenibile condizione di lavoro. I sindacati hanno emesso un comunicato nel quale sottolineano che la responsabilità dell'esistente disagio ricade tutta intera sull'ENEL. Infatti, oggetto della vertenza che si trascina da più di un anno è l'ambiente di lavoro e la tutela della salute e dell'integrità fisica dei lavoratori. Che tali problemi esistano in modo drammatico è documentato anche da una relazione dell'INPT appositamente elaborata a seguito di precise indagini svolte nelle centrali. Questi impianti, infatti, comportano eccessivi rumori, notevoli sbalzi termici ed esalazioni « venefiche » sono frequenti, di conseguenza,

caso di lavoratori colpiti da malattie come pure gli infortuni mortali.

FIAT - I lavoratori del reparto teleselezione, nella filiale FIAT della Magliana sono scesi ieri in sciopero per le qualifiche. Si tratta di una prima fermata. Da indagare nell'ambito della vertenza di gruppo aperta col sindacato di Roma.

ROMANAZZI - I magistrati sono entrati ieri dentro la Romanazzi dopo che nella fabbrica metalmeccanica sulla Fibrina era accaduto un nuovo infortunio. Un operaio, mentre lavorava al reparto presse ha riportato la frattura di due dita della mano destra, a causa del cattivo funzionamento della macchina e della completa mancanza delle misure più elementari per salvaguardare l'incolumità degli operai.

Alcuni giorni fa, inoltre, un autista dell'azienda è rimasto vittima di un incidente stradale durante un trasporto delle merci da Roma a Bari. Anche in questo caso le responsabilità risiedono nei pesanti condizioni di lavoro. I magistrati che ieri, chiamati dal consiglio di fabbrica, mentre tutti gli operai erano in sciopero, sono intervenuti in azienda, hanno assicurato al lavoratore il pagamento di un indennità e hanno annunciato una prima astensione dal lavoro per la settimana prossima, qualora il governo non rispetti gli accordi firmati, presentando in Parlamento i provvedimenti stabiliti dalle Federazioni unitarie dei chi-

Forse oggi i sanitari sciolgono la prognosi

E' ormai fuori pericolo la scrittrice Bachmann

Ustionato il 40 per cento del corpo - Forse si è addormentata con una sigaretta accesa tra le dita - E' ricoverata al S. Eugenio



La scrittrice Ingeborg Bachmann

Le condizioni di Ingeborg Bachmann, la nota scrittrice di origine austriaca, residente da molti anni a Roma, e che si è ustionata gravemente nella sua abitazione di via Giulia 66 mercoledì scorso, sono leggermente migliorate. La donna ha riportato scottature di terzo grado che ricoprono il quaranta per cento del corpo. Tuttavia i medici pur riservandosi ancora la prognosi (che potrebbe essere sciolta entro oggi) giudicano la scrittrice praticamente fuori pericolo.

Al momento del ricovero la donna non era in grado di parlare e quindi l'unica versione dell'accaduto è stata quella fornita dalla persona che l'accompagnava.

L'incidente è accaduto la notte di mercoledì scorso. Ingeborg Bachmann, che pur non ha ricevuto numerosi riconoscimenti per le sue raccolte di poesie e i suoi romanzi, secondo una prima ricostruzione della disgrazia, si è addormentata a letto con la sigaretta accesa. La brace avrebbe appiccato il fuoco alla camicia da notte di nylon della scrittrice, che si è svegliata avvolta dalle fiamme. La Bachmann è corsa nel bagno e si è immersa nell'acqua per lenire il dolore, ma ha subito peggiorato le sue condizioni.

Prima di perdere i sensi Ingeborg Bachmann è riuscita a raggiungere il telefono e ha avvertito la sua amica, Augusta De Vecchio, di ciò che le era accaduto. La scrittrice è stata soccorsa con un'ambulanza, e ricoverata presso il centro ustionati dell'ospedale di S. Eugenio.

A distanza di una settimana i sanitari non hanno ancora sciolto le riserve sulla prognosi, ma ieri hanno annunciato che la scrittrice si può considerare fuori pericolo. Secondo notizie fornite da alcuni amici della scrittrice sembra che i medici fossero preoccupati soprattutto dal fatto che nella giornata di domenica è sopravvenuto un edema polmonare che aveva contribuito a rendere ancora più grave il quadro clinico della paziente. Le preoccupazioni dei medici, tuttavia, sono concentrate sulle condizioni generali dell'ustionata. La scrittrice, infatti, è giunta all'ospedale fortemente debole a causa del super lavoro al quale si era sottoposta, in questa settimana per portare a termine il suo ventunesimo romanzo.

Ingeborg Bachmann, originaria di Klagenfurt, è laureata in filosofia, scienze del diritto, e medicina. Una sua raccolta di poesie le fruttò nel 1950 il premio « Frucht 47 ». Nel 1964 ricevette il premio Buchner-Preis, il maggiore esistente in Germania. Pochi mesi fa ha terminato la stesura di un altro romanzo « Simultan » che non è stato ancora tradotto in italiano.

Al liceo scientifico Croce

Minacce fasciste contro un preside

Dietro un grossolano tentativo di mascheramento pseudo-culturale, i neofascisti di « avanguardia nazionale » hanno rivolto ignobili minacce al preside del liceo scientifico « Croce », prof. Cavalieri, di cui - a detta degli squadristi - sarebbe nato il « Kulturkampf » (sic) di sinistra. A parte l'uso disinvolto, e fuor di luogo, della lingua tedesca, sarà il caso di ricordare a codesti squalidi figuranti nella nomina un capo d'istituto il loro gradimento non solo non è previsto, ma va decisamente respinto.

Più serio e preoccupante è però il fatto che l'annunciatrice offensiva dei giovani cam-

pioni della ribalderia « nazionale » rivolgerà « è detto esplicitamente in un volantino - contro la « persona fisica » del preside, nei cui confronti non vengono risparmiati volentieri insulti, si tratta di minacce che segnalano alle forze di polizia e alla magistratura perché non si facciano « sfuggire » i reati che nel volantino potrebbero essere configurati. Il tentativo di intimidazione rappresenta un chiaro « saggio », per chi non se fosse ancora accorto dei metodi e del programma con cui neofascisti intendono « rinnovare » la nostra scuola (che tuttora si trascina appresso i malanni dell'infelice ventennio).

Dalla Corte di Cassazione

Respinto il ricorso di Pierre Clementi

La prima sezione penale della Corte di Cassazione ha respinto i ricorsi avanzati da Pierre Clementi e da Anna Maria Lauricella e da quindici altri imputati alla sentenza pronunciata dalla Corte di Appello di Roma il 6 dicembre dello scorso anno. L'attore francese che in primo grado era stato condannato a due anni di reclusione venne assolto per insufficienza di prove. La Lauricella si vide invece confermata la condanna a due anni rinfocata in primo grado. Nel ricorso l'attore chiedeva l'assoluzione con formula piena ed altrettanto lecitativa la Lauricella. I fatti che portarono all'arresto di Pierre Clementi e della sua amica risalgono all'estate del 1971: in casa della ragazza, via dei Banchi Vecchi presso cui l'attore era ospite venne rinvenuto un piccolo quantitativo di droga. Nonostante il due si proclamassero del tutto estranei ai fatti loro addebitati, furono arrestati e si presentarono al processo in compagnia con cui neofascisti in-

Schermi e ribalte

Le sfighe che appaiono accanto alla sigla del film corrispondono alle seguenti classificazioni dei generi: A = Avventura; B = Commedia; C = Documentario; D = Dramma; E = Giallo; F = Musical; G = Satira; H = Storico; I = Altro; J = Altro; K = Altro; L = Altro; M = Altro; N = Altro; O = Altro; P = Altro; Q = Altro; R = Altro; S = Altro; T = Altro; U = Altro; V = Altro; W = Altro; X = Altro; Y = Altro; Z = Altro.

TERZE VISIONI

NOVOVICI: Belle licenze e amori del Decamerone segreto, con D. Crostara (VM 18) SA. ODEON: Il vendicatore, con H. Bogart (DR 4).

FIUMICINO

TRAIANO: Quel gran pezzo della vita non è tutto e tutta calda, con E. Fenech (VM 18) SA. SOLE PARROCCHIALI CINEFILI: Bernardo cane ladro e bugiardo, con E. Lanche-

SECONDE VISIONI

ADABAN: Zambo. ACILIA: Corvo rosso non avrai il mio scapolo, con R. Redford (DR 4). AIRONE: Breve chiusura. ALASKA: Torino nera, con D. Santoro (DR 4).